

disponibile la capacità produttiva per il periodo transitorio compreso tra il 1° marzo 2004 e la data di entrata in vigore del sistema a regime di remunerazione della medesima disponibilità previsto dal Decreto legislativo 379/03. A tal fine il Gestore della rete definisce le modalità procedurali per l'ammissione alla remunerazione della disponibilità di capacità produttiva delle unità di produzione alle quali viene riconosciuto uno specifico corrispettivo unitario definito CAP_1 articolato per fasce orarie e un ulteriore corrispettivo S_1 .

Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)- Art.19 dell'Allegato B del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 " Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il GRTN in data 31 marzo 2004 ha pubblicato sul proprio sito internet l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) previsto nell'articolo 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - allegato B del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il Codice impone l'obbligo di predisporre ed aggiornare il DPS entro il 31 marzo di ogni anno e di indicare, nel documento, idonee informazioni riguardo:

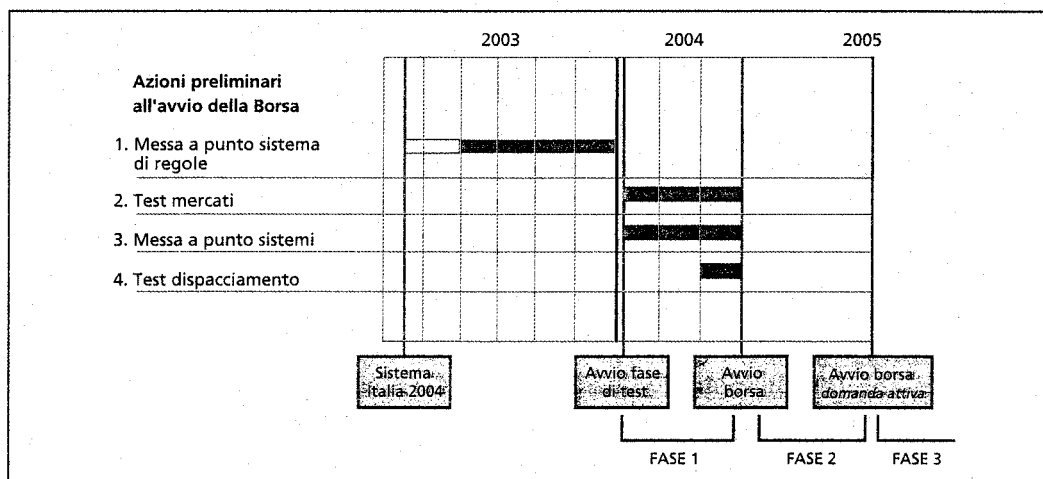
1. l'elenco dei trattamenti di dati personali;
2. la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
3. l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
4. le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
5. la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;
6. la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;
7. la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;
8. per i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 recante criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione

In data 11 maggio 2004, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Attività produttive, ha emanato – ai sensi della legge n. 290/03 – un decreto (di seguito D.P.C.M.) che traccia il percorso per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione, definendo anche i criteri, le modalità e le condizioni per la gestione del soggetto risultante dall'unificazione. Il D.P.C.M. è stato pubblicato sulla G.U n.115 del 18 maggio 2004.

Sistema italia 2004: sviluppo della fase transitoria

La programmazione del Sistema Italia ha previsto l'articolazione di diverse fasi sulla base dello schema delineato nella figura che segue.



In particolare, prima dell'avvio della borsa il 1° aprile 2004, sono state attuate:

- una *prima fase transitoria*, a partire dal giorno 8 gennaio 2004 ("Fase 1"), in cui, in parallelo all'approvvigionamento delle risorse ancora effettuato mediante il ricorso al meccanismo dello STOVE opportunamente rettificato, hanno avuto inizio le prove in bianco di funzionamento del sistema di dispacciamento di merito economico con partecipazione dei generatori e domanda passiva;
- una *seconda fase transitoria* (fase di prima attuazione o "Fase 2"), avviata immediatamente a valle della prima, caratterizzata dalla piena operatività del dispacciamento di merito economico con partecipazione al mercato dell'energia delle sole unità di produzione rilevanti (>10 MVA) e con domanda passiva; durante questa fase il ruolo della domanda è svolto dal Gestore della rete. I programmi in immissione dei contratti bilaterali vengono comunicati al Gestore della rete tramite un'apposita piattaforma informatica, che trasferisce questi programmi alla piattaforma informatica del Gestore del mercato affinché possano essere inseriti nel processo di clearing del mercato del giorno prima sotto forma di offerte di vendita a prezzo nullo;
- la *terza fase* ("Fase 3") caratterizzata dalla partecipazione attiva della domanda, che potrà formulare offerte di acquisto con o senza indicazione di prezzo nel mercato dell'energia, la cui partenza è stata prevista per il 1° gennaio 2005.

Gli esiti dei test svolti con continuità nel periodo 8 gennaio – 31 marzo 2004 hanno consentito la realizzazione delle condizioni necessarie per l'avviamento del dispacciamento di merito economico ("Fase 2") a partire dal 1° aprile 2004.

Il piano di sviluppo della rete nazionale del 2004 e le prospettive di investimento

Il GRTN ha deliberato, in data 29 gennaio 2004, il nuovo "Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale" e lo ha successivamente trasmesso al MAP per approvazione ed

alle Regioni e Province Autonome per l'espressione del previsto parere.

Seguendo l'impronta innovativa nei criteri per la predisposizione del PTS avviata nel 2003, anche il Piano 2004 è stato suddiviso in tre parti. Una prima parte, che costituisce il corpo principale del Piano di sviluppo 2004, offre una trattazione degli aspetti caratterizzanti il processo di pianificazione per lo sviluppo della RTN nel vigente quadro normativo e riporta in sintesi i principali interventi e le motivazioni alla base degli stessi. Una seconda parte, costituita da due allegati tecnici, descrive nel dettaglio gli interventi previsti relativamente al breve-medio termine e a più lungo termine. Una terza parte, infine, costituita dai disegni allegati al Piano, fornisce un'illustrazione grafica di larga massima degli interventi di sviluppo.

I principali interventi del Piano sono stati suddivisi, in base alla tipologia, nel seguente modo:

- interventi per il potenziamento dell'interconnessione con l'estero;
- interventi di sviluppo per il potenziamento della RTN;
- interventi di razionalizzazione e risanamento della RTN;
- interventi di connessione alla rete di nuovi impianti di generazione;
- altri interventi allo studio o in corso di perfezionamento.

Tra gli interventi per il potenziamento dell'interconnessione con l'estero, nel breve-medio termine, si evidenziano qui di seguito i principali interventi previsti per la costruzione di nuove linee di interconnessione, quali:

- l'elettrodotto a 380 kV "S.Fiorano (BS)-Robbia (Svizzera)" per il quale la Società Terna è assegnataria della Titolarità dell'opera;
- l'elettrodotto a 132 kV "Prati di Vizzi-Steinach (Austria), attraverso il valico del Brennero, per il quale è stato avviato l'iter autorizzativo;
- l'elettrodotto di interconnessione a 150 kV "Sardegna-Corsica" (SAR.CO.), per il quale è stato avviato l'iter autorizzativo, con Titolarità assegnata a TERNA.

Le proposte d'intervento volte a rispondere ad esigenze di medio-lungo termine si collocano principalmente nell'opportunità di potenziare sia la capacità di interconnessione tra Italia e Austria, sia tra Italia e Francia.

Gli interventi di sviluppo per il potenziamento della RTN, anche questi da realizzare nel breve-medio termine, sono finalizzati sia ad interventi per la risoluzione delle congestioni di rete in varie aree del Paese, sia a interventi di sviluppo interno della rete.

Un'attenzione particolare meritano gli interventi di razionalizzazione e risanamento della RTN, che, attraverso la realizzazione di infrastrutture a più alto potenziale in termini di tensione e capacità di trasporto, consentiranno di rimuovere altri impianti obsoleti e di potenzialità inferiore. Tra le azioni di maggior rilievo da avviare in tal senso si pone particolare attenzione alle razionalizzazioni dei sistemi elettrici interessanti la Valcamonica e l'Alta Valtellina, correlate alla realizzazione della linea in doppia terna a 380 kV "San Fiorano-Robbia".

Le connessioni alla RTN di nuovi impianti di generazione sono propedeutiche alla realizzazione di nuova capacità produttiva nel sistema elettrico nazionale. Il Gestore è coinvolto in diverse attività propedeutiche alle connessioni: gestisce e coordina le attività di connessione alla rete sulla base dell'apposito regolamento emanato dall'Autorità; esamina i progetti preliminari, alla luce di quanto stabilito dalla normativa; verifica la corrispondenza dei progetti presentati dai proprietari e dagli aggiudicatari delle opere ai criteri tecnici fissati preventivamente.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DEL GRN CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GRN nella riunione del 31 maggio 2004 e da questi comunicato al Collegio Sindacale ai sensi di legge.

Il bilancio sottoposto al Vostro esame è stato redatto secondo le norme del D.lgs. 127/91 e si chiude con un utile di esercizio di Euro 12.423.253.

Esso si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Euro

Attivo

Credito verso soci	-
Immobilizzazioni	110.117.199
Attivo circolante	2.152.046.436
Ratei e risconti attivi	419.393
TOTALE ATTIVO	2.262.583.028

Euro

Passivo**Patrimonio netto**

I Capitale	26.000.000
IV Riserva legale	2.077.415
VII Altre riserve	39.762.273
IX Utile d'esercizio	12.423.253
TOTALE PATRIMONIO NETTO	80.262.941
Fondo per rischi e oneri	41.537.347
T.F.R. di lavoro subordinato	18.959.106
Debiti	2.120.636.653
Ratei e risconti passivi	1.186.981

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO 2.262.583.028

CONTI D'ORDINE

Euro

Conti d'ordine	43.362.602.234
----------------	----------------

I conti d'ordine accolgono gli ammontari del valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi principalmente per impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica.

L'utile netto di esercizio emergente dallo Stato Patrimoniale corrisponde alle risultanze del Conto Economico, come appresso specificato:

CONTO ECONOMICO

Euro

Valore della produzione	6.513.260.152
Costi della produzione	6.487.722.335
Differenza tra valori e costi della produzione	25.537.817
Proventi e oneri finanziari	9.311.056
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(11.671.670)
Proventi e oneri straordinari	5.346.050
Risultato prima delle imposte	28.523.253
Imposte sul reddito	(16.100.000)
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	12.423.253

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio ha dato notizia sull'attività svolta dalla Società nell'esercizio 2003 ed ha fornito tutte le informazioni ed i dettagli richiesti dall'art. 2427 del Codice civile per le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati e alla composizione e movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2003 il GRTN ha ottemperato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole emanate dal Ministero delle Attività produttive e dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, all'esercizio delle attività e dei compiti di trasmissione e dispacciamento, all'acquisto e alla vendita dell'energia CIP 6 e alla gestione unificata della rete di trasmissione nazionale.

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza ed in base agli elementi in suo possesso, dà atto che:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente;
- le voci di bilancio concordano con le risultanze delle scritture contabili;
- i principi di redazione del bilancio prescritti dall'art. 2423 bis del Codice civile sono stati osservati;
- il bilancio non contiene alcuna deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice civile in materia di rappresentazione veritiera e corretta;
- la valutazione delle poste di bilancio è conforme a quanto prescritto dall'art. 2426 del Codice civile e, in particolare, con riguardo ai criteri adottati per la valutazione dei beni, dei crediti e per la determinazione di ammortamenti ed accantonamenti, attestiamo quanto segue:
 - a) i criteri di valutazione dei cespiti rispettano le norme civilistiche e non risultano modificati rispetto ai bilanci dei precedenti esercizi;
 - b) le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile. In particolare per ciò che concerne i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti, con il nostro consenso ed a norma dell'art. 2426, n. 5 del Codice civile;
 - c) le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento;
 - d) le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte in bilancio al valore di acquisizione o di sottoscrizione. Il GRTN ha deliberato la copertura delle perdite conseguite al 31 dicembre 2003 dalle due società controllate, in parte mediante versamenti avvenuti nel corso dell'esercizio ed in parte mediante l'iscrizione di un debito verso le controllate;
 - e) le stime relative ad alcune poste economiche di ricavo e di costo inerenti la movimentazione di energia sono state effettuate sulla base di valutazioni confortate dagli andamenti verificati negli anni precedenti;
 - f) le quote di ammortamento applicate ai singoli cespiti corrispondono alla perdita di valore degli stessi nell'esercizio e rientrano nei limiti fissati dalle norme tributarie;
 - g) i crediti sono valutati al presunto valore di realizzo provvedendo ad un accantonamento complessivo per Euro 10.985 mila, che si ritiene adeguato all'attuale qualità ed ammontare degli stessi.

- h) i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i) il trattamento di fine rapporto del personale dipendente copre gli oneri maturati al 31 dicembre 2003, determinati in base alle vigenti disposizioni di legge ed in conformità ai contratti di lavoro, ed ammonta a Euro 18.959 mila;
- j) i fondi per rischi e oneri sono pari ad Euro 41.537 mila e comprendono costi ed oneri di natura determinata, esistenza certa o probabile ma di ammontare o data indeterminata. Si dà atto altresì che nella nota integrativa sono stati evidenziati tutti i rischi per i quali non è stata data rilevanza contabile nello stato patrimoniale;
- k) i ratei e risconti attivi e passivi iscritti in bilancio sono stati determinati con il rispetto della competenza temporale.

I risultati economico-finanziari dell'anno 2003 danno piena evidenza della operatività che ha caratterizzato la gestione dell'azienda e sono così sintetizzati:

ANNO 2003

Euro mila

Margine operativo lordo	61.712
Risultato operativo	25.538
Utile netto di esercizio	12.423
Autofinanziamento	36.451
Disponibilità finanziarie nette finali	(128.688)

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni da nominali Euro 1 ciascuna per complessivi Euro 26.000.000.

Nel Patrimonio netto emerge:

- la "Riserva legale", pari a Euro 2.078 mila, come previsto dall'art. 2430 del Codice civile si incrementa di Euro 560 mila per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente;
- le "Altre riserve" sono composte dalla "Riserva da conferimento", pari a Euro 291 mila, relativa al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel SpA il 2 agosto 1999 e da una "Riserva disponibile", pari a Euro 39.471 mila, alla quale sono stati destinati gli utili degli esercizi precedenti, dedotto il 5% destinato a riserva legale.

Le riserve disponibili sono sufficienti a coprire il valore netto dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità come previsto dall'art. 2426, comma 1°, n. 5 del Codice civile.

Il credito verso l'erario per IVA è passato da Euro 392.520 mila ad Euro 633.637 mila.

Tale credito, ai sensi della Delibera 228/01, viene anticipato dalla CCSE.

Si evidenzia altresì che ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 127/91, relativamente al controllo delle società "Acquirente unico SpA" e "Gestore del mercato elettrico SpA", non è stato necessario redigere il progetto di bilancio consolidato stante la mancata operatività delle controllate nel 2003. Infatti possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della chiarezza, verità e correttezza della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del compless-

so delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate.

Durante l'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni degli Organi Collegiali della Vostra Società, effettuato le periodiche verifiche di nostra competenza, controllando la tenuta della contabilità sociale e l'osservanza delle norme di legge e di statuto, senza rilevare irregolarità. Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 così come Vi è stato presentato, e concorda con la proposta formulataVi dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 10 giugno 2004

Il Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Azionista del

Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.

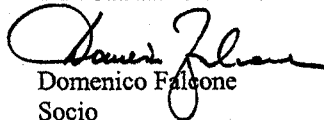
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate degli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 22 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2003, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella sezione "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" della nota integrativa circa le controversie in essere ed il ricorso a stime inerenti la movimentazione dell'energia, per le quali, allo stato attuale, non sono oggettivamente determinabili gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare in futuri esercizi.

Roma, 15 giugno 2004

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Verona Vicenza

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano
Capitale Sociale: versato Euro 6.720.406,00 - sottoscritto Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

PAGINA BIANCA